

VareseNews

Maroni, “Frontalieri non andate in Svizzera, vi pago un mese di stipendio”

Pubblicato: Mercoledì 1 Luglio 2015



“Un mese di stipendio pagato per non andare a lavorare in Svizzera, poi vediamo cosa succede”, firmato: Roberto Maroni.

Una provocazione, certo, ma che lascia più che intuire come **i rapporti con la Lega dei Ticinesi siano ai ferri corti.**

La frase è stata pronunciata dal Governatore della Lombardia **nel corso di un'intervista con la Rsi**, la radio della svizzera Italiana.

Maroni critica aspramente l'atteggiamento del presidente del Consiglio di Stato ticinese e Direttore del Dipartimento delle istituzioni Norman Gobbi in merito alla questione dei frontalieri e sottolinea di non condividerne alcune iniziative e posizioni come quella sulla tassazione dei frontalieri.

Le nuove disposizioni per i frontalieri, per esempio in merito all'obbligo di **presentazione del casellario rappresentano oltre che un costo anche una grave perdita di tempo per i lavoratori**, che fino a poco tempo fa potevano fare il tutto tramite una autocertificazione.

“Se Gobbi continua con questa ostinazione nel porre ostacoli all'ingresso dei frontalieri, bisognerà dire ai 60'000 lavoratori italiani che giornalmente vengono in Ticino di stare a casa per un mese. Il Ticino senza i frontalieri si ferma” ha affermato Roberto Maroni, che già lo scorso 16 giugno a Como non nascose la sua irritazione nel corso della cerimonia di sottoscrizione, proprio insieme a Norman Gobbi, di una nuova dichiarazione d'intesa, per rafforzare e migliorare la collaborazione transfrontaliera in diversi settori tra la Lombardia e il Cantone.

Nell'intervista il governatore della Lombardia conferma la sua amicizia per il presidente del Governo Norman Gobbi, ma **sottolinea di non condividerne alcune iniziative e posizioni come quella sulla tassazione dei frontalieri.** Ma aggiunge: “Continuerò a parlare con Norman Gobbi e sono convinto che alla fine troveremo un accordo”.

Il ministro della Lega dei Ticinesi non ha atteso molto per replicare, come riporta il quotidiano online **“tio.ch”**: “La politica italiana a volte è strabica, si dimentica che spesso i lavoratori stranieri generano un dumping salariale nei nostri confronti”.

L'AUDIO DELL'INTERVISTA ALLA RSI

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

